

Tifoso

L'Ajax segna, l'arbitro esulta. Un replay della tv olandese getta un'ombra su Eric Braamhaar, che domenica ha diretto il big match tra l'Ajax e il Psv. Alla quinta rete dei lancieri (il match è finito 5-1 per l'Ajax) l'arbitro si è voltato verso la metà campo e ha stretto il pugno in segno d'esultanza



Nba 17,45 SkySport2



Boxe 22,15 Sport Italia

IN TV

■ **9,00 Rai 3**
Campionati mondiali
■ **10,30 SkySport2**
Rugby, Speciale All Blacks
■ **11,30 SkySport2**
Motori, formula Nascar
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Blues-Waratahs
■ **15,45 SkySport2**
Volley, Piacenza-Verona
■ **17,45 SkySport2**
Nba, Memphis-Lakers
■ **18,30 Sport Italia**
Calcio, Camp. Paulista

■ **21,00 SkySport1**
Calcio, Ascoli-Inter
■ **22,15 Sport Italia**
Boxe, De La Hoya-Mayor
■ **23,00 SkySport1**
Mondo Gol
■ **0,00 Sport Italia**
Ncaa, Florida-Butler
■ **1,00 SkySport1**
Calcio, Crotone-Napoli
■ **1,00 SkySport2**
Nba, San Antonio-Detroit
■ **2,40 Rai 3**
Pallanuoto, Italia-Germania

Gimondi: «La Sanremo? Bella e impossibile»

Domani la Classicissima. Felice la vinse nel 1974: «Un'emozione che mi porto ancora dentro»

di Alessandro Ferrucci

FESTEGGIA CENTO ANNI la Classicissima di primavera. Domani, per la 98ª volta (la prima edizione è del 1907), verranno percorsi i 295 chilometri che distanziano Milano da Sanremo. E che danno il via alla stagione ciclistica internazionale. Una corsa uni-

talmente amata dai corridori che, in molti, la considerano il «Mondiale di Primavera». Felice Gimondi è uno dei 78 ciclisti che sono riusciti a tagliare per primo il traguardo: era il 1974.

Iniziamo dai ricordi?

«Semplicemente fantastica. È uno dei più bei momenti che mi porto dentro».

Che cosa la rende così speciale?

«Probabilmente l'incertezza. È una corsa difficilissima da interpretare perché non ci sono grandi punti di riferimento e bisogna restare sempre molto concentrati per leggere le mosse altrui e valutare le proprie. Inoltre è la classica di apertura dove tutti valutano la preparazione fatta durante l'inverno. Insomma, arrivano le prime risposte in vista della stagione».

Che stagione sarà?

«Molto bella. Si sta allungando sempre più con l'inserimento di luoghi e Paesi che stanno conferendo al movimento nuova linfa e prestigio».

Ad esempio?

«Il Qatar. È da poco entrato nel circuito ma è riuscito a sollecitare l'interesse dei media».

E per quanto riguarda la lotta al doping?

«Il nostro voler essere in prima linea si sta, quasi, rivelando un boomerang. Nel ciclismo effettuiamo controlli che altri sport non hanno: oltre all'ematocrito, «sfidiamo» le leggi sulla privacy (Gimondi è un membro

dell'Uci, Unione Ciclistica Internazionale) chiedendo ai nostri atleti la disponibilità alle analisi del sangue. E, infine, stiamo portando avanti il discorso sul Dna. Più di questo cosa dobbiamo fare?».

Intanto nella scorsa stagione la magistratura spagnola ha coinvolto Basso nell'Operation Puerto...

«Non ho proprio capito cosa sia successo; prima hanno dichiarato la presenza di 200 nomi nello scandalo doping, poi gli atleti si sono ridotti a 5/6. Ho la sensazione che abbiano preferito insabbiare tutto».

E Basso come ne esce?

«Bene. Probabilmente risentirà un po' di quest'anno pieno di polemiche, ma credo che gli basterà una vittoria per lasciarsi quasi tutto alle spalle».

Tornando alla corsa, chi sarà il primo trionfatore della stagione?

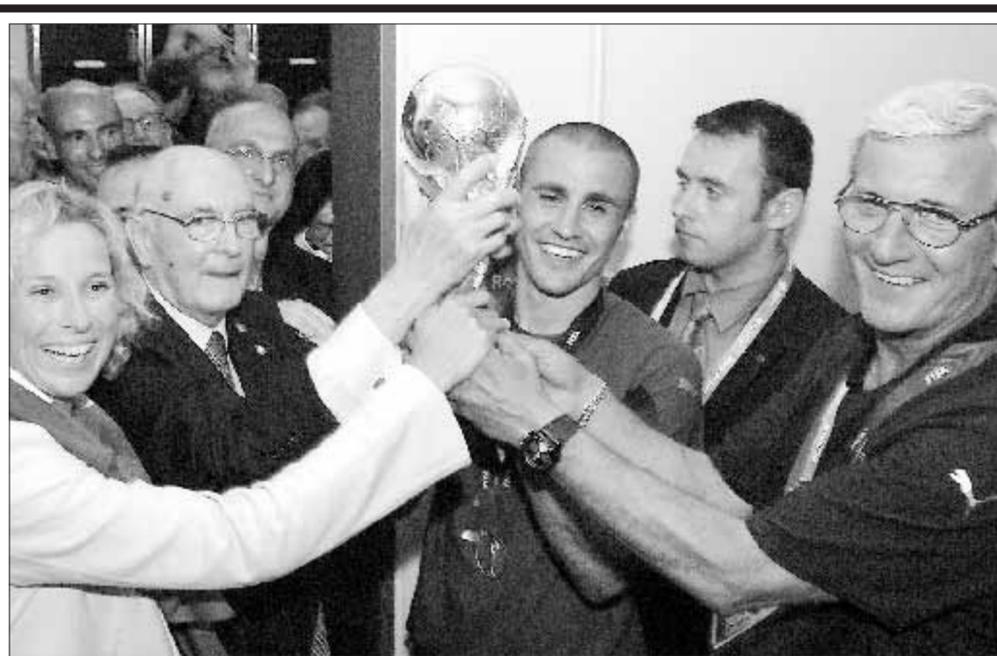
«Ci sono molti nomi in ballo e molti sono italiani. A partire da Petacchi che rinnoverà il duello con il campione belga Boonen; poi, a patto che la costola non gli faccia male, c'è sempre Bettini».

E Pozzato, primo lo scorso anno?

«Dipende se sarà in grado di anticipare i velocisti. Il problema è che i vari Petacchi e Boonen si presentano con squadre molto forti in grado di ricucire eventuali strappi».

Il punto centrale della corsa?

«Come sempre il Poggio e gli ultimi due chilometri. Dopo tutte quelle ore in bicicletta fanno una selezione naturale fra chi ha ancora energie da spendere e chi arriva al traguardo per inerzia».



Il Presidente Giorgio Napolitano, il ministro Melandri, il capitano Cannavaro e il ct Lippi la notte del 9 luglio con la Coppa del Mondo Foto Ansa

FIGC Toccherà tutte le città. Melandri, Pancalli e Lippi: «Ricordare il mondiale e promuovere valori»

Giro d'Italia per la Coppa del Mondo

di Max Di Sante

Un lungo viaggio. Non solo per non dimenticare, in un momento molto difficile per il calcio italiano, quella lunga notte di Berlino del 9 luglio 2006 in cui la nazionale azzurra si è laureata campione del mondo per la 4/a volta nella sua storia, ma anche per ricordare e trasmettere ai giovani i valori positivi di cui il calcio dovrebbe sempre farsi portavoce. La Coppa del Mondo è pronta dunque per un itinerario attraverso i comuni, le regioni e le province dell'Italia (ma ci sarà anche qualche tappa per gli italiani all'estero), dai piccoli ai grandi centri, un tour che durerà due anni e che intende lanciare un messaggio ben preciso: il recupero dei valori attraverso le gioie e le emozioni legate alla vittoria del mondiale. Presentato ieri a Roma, alla presenza del Mini-

stro dello sport Giovanna Melandri, del Commissario della Figc Luca Pancalli e dell'ex ct Marcello Lippi, «Il viaggio della Coppa del Mondo» porterà il trofeo vinto dagli azzurri, «la Coppa di tutti gli italiani» come l'ha definita Pancalli, ad attraversare interamente l'Italia. «Il viaggio della Coppa del Mondo - ha spiegato ancora Pancalli - prende vita in un momento difficile per il calcio italiano e proprio per questo rappresenta una grande occasione per dare una risposta che comprenda quei valori di cui lo sport ha tanto bisogno». Contestualmente alla Coppa del Mondo, viaggerà un secondo progetto ben distinto dal primo, ma in parallelo per quanto riguarda i programmi e gli obiettivi. Si chiama «Campioni, sempre» e porterà in 50 piazze italiane, per un totale di circa 150 giornate di eventi e due anni di attività, una mostra itinerante su oltre un secolo di

storia del calcio italiano tra mito e passione. Soddissfazione per l'iniziativa anche da parte del ministro Melandri: «Mi auguro - ha detto - che il viaggio della Coppa attraverso l'Italia funga da apripista agli sforzi di Figc e Governo nei confronti del mondo del calcio e soprattutto dell'ambizioso progetto di organizzare gli Europei del 2012». In un clima di festa il ministro Melandri ha poi chiuso ogni polemica riguardo alla vicenda Lippi: «Sono sempre stata dalla parte di Lippi - ha concluso - A Coverciano, a pochi giorni dal Mondiale, dissi al tecnico che aveva l'appoggio di tutto il governo». Marcello Lippi, è entusiasta di questa idea: «Con tutto quello che è successo - ha confessato l'ex ct - la gente aveva forse un po' dimenticato questa vittoria. Questo viaggio servirà a tutti gli italiani per rivivere quella grande gioia».

In breve

Flachi

● **Confermata positività**
Il calciatore della Sampdoria è risultato positivo a una metabolita della cocaina anche alle controanalisi effettuate dal laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa. Ora rischia due anni di squalifica.

Guidolin

● **Ridotta la squalifica**
La Commissione disciplinare della Figc ha ridotto a una sola giornata la squalifica di Guidolin, allenatore del Palermo, che fu espulso durante Palermo-Fiorentina dell'11 marzo.

Tennis

● **Niente più gironi**
Round Robin bocciati e tornei che torneranno all'antica formula a eliminazione diretta. L'Atp ha comunicato ufficialmente che l'esperimento è definitivamente fallito.

Kahn

● **Per lui niente Milan**
Oliver Kahn salterà l'indotto di andata dei quarti di finale di Champions League contro il Milan. Il portiere del Bayern Monaco, infatti, è stato squalificato per un turno a causa della «condotta impropria tenuta al controllo antidoping dopo Bayern-Real Madrid».

Juventus

● **Domani amichevole**
I bianconeri giocheranno domani un'amichevole alle ore 18,00 allo stadio Maurice Dufraes di Liegi, contro lo Standard, per spezzare la pausa di due settimane del campionato di B.

Baseball, Usa

● **Arrestato La Russa**
Tony La Russa, dei St. Louis Cardinals vincitori della Major League di baseball, è stato arrestato per guida in stato di ebbrezza.

NUOTO Nessuna conseguenza dopo il ritrovamento di una borsa con siringhe in un hotel frequentato (anche) da atleti Mondiali, allarme doping a Melbourne ma la polizia archivia

di Novella Calligaris

Una giornata piatta per l'Italia ieri a Melbourne, dopo la sbornia per il bronzo conquistato dal bolzanino Christopher Sacchin nel trampolino da un metro. Una medaglia attesa in campo maschile per ben 29 anni e arrivata grazie alla costanza, alla forza e al talento di un giovane carabiniere poco più che ventenne che vive per tuffi e batteria, strumento che ama suonare nel suo complesso rock.

Una giornata in cui dobbiamo esultare per un Settebello sconfitto ma non stracciato dalla Serbia campione del mondo o per un'archiviazione da parte della polizia dell'allarme doping lanciato per il

ritrovamento in un bagno di un albergo, il Parkiew Hotel, sede di molte squadre partecipanti ai mondiali, di una scatola con siringhe e tracce di cocaina. Nessuna prova contro chichchessia, nell'hotel entrano molte persone estranee all'evento sportivo. Il rumeno Marculesko, direttore generale della Fina (la federazione internazionale), respinge ogni coinvolgimento dei propri associati, come se il veleno del doping non avesse mai sfiorato il fatato mondo clorato. Ma i sospetti, l'incubo, la caccia agli untori è nell'aria anche per varie accuse incrociate tra le super potenze. Così, i padroni di casa (che vantano in questa disciplina oltre a 150 medaglie nella storia olimpica)

ca), oggi non più padroni indiscussi dei primati in piscina, lanciano sottili accuse agli avversari. I media locali, commentando la partecipazione cinese, hanno parlato di «sorpresa» per la mancata partecipazione ai Mondiali di almeno 50 degli atleti più quotati dell'armata con gli occhi a mandorla. La Cina, si sa, non ama il binomio Australia-mondiali, memore di quanto successo nel 1998 a Perth dove l'intera squadra fu messa sotto accusa quando fu trovata e sequestrata alla dogana un'intera valigia, intestata ad un atleta, piena di sostanze dopanti. Scandalo allora di grandi dimensioni. Scudi alzati anche da nazioni che nel passato del doping hanno fatto ragion di Stato.

Esercizio di perbenismo intriso di ipocrisia, tanto che si scopri che molte delle sostanze proibite erano state vendute in loco con indebito arricchimento di chi portava la bandiera degli accusatori. Il doping c'è, è infantile negarlo. Il doping esiste perché è un grande business, uno dei più grandi per numero di «clienti». I mezzi a disposizione di chi cerca di fermarlo sono minimi rispetto a chi lo produce e lo commercializza. Per un atleta trovato positivo e squalificato ce ne sono altri mille da testare. Si dice che gli ultimi ritrovati vengano provati su atleti di secondo piano mandati alle competizioni internazionali per «testare» l'antidoping e, se l'esame risulta negativo,

le sostanze vengono poi usate sugli atleti di punta. Vero o falso che sia, un fatto è certo, deve passare ai giovani un concetto fondamentale per evitare il dilagare del «risultato senza fatica»: un brocco dopato non diventerà mai campione. Le qualità psicofisiche che portano ad essere più forti passano per il cervello che rimane il muscolo numero uno. Non nego l'esistenza del doping ma voglio ribadire che spesso è una condizione di dipendenza mentale più che un reale aiuto nella prestazione atletica. La migliore ricetta antidoping è celebrare vittorie, primati, campioni, eroi dello sport certo più puliti e meritevoli di spazi che non le chiacchiere di finti moralisti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 22 marzo

NAZIONALE	86	31	53	37	17
BARI	80	2	71	15	26
CAGLIARI	11	70	47	38	43
FIRENZE	83	18	90	84	2
GENOVA	19	34	71	72	31
MILANO	32	12	25	64	18
NAPOLI	34	11	40	59	84
PALERMO	23	63	66	85	65
ROMA	72	71	36	52	37
TORINO	41	88	47	64	58
VENEZIA	80	22	35	43	40

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

23	32	34	72	80	83	22	86
Montepremi 3.318.186,81							
Nessun 6	Jackpot	€	34.883.446,74	5 + stella	€	-	-
Nessun 5+1	€	-	-	4 + stella	€	50.275,00	-
Vincono con punti 5	€	82.954,67	-	3 + stella	€	1.369,00	-
Vincono con punti 4	€	502,75	-	2 + stella	€	100,00	-
Vincono con punti 3	€	13,69	-	1 + stella	€	10,00	-
				0 + stella	€	5,00	-